



FLAICA UNITI – CUB

FEDERAZIONE LAVORATORI AGRO-INDUSTRIA COMMERCIO E AFFINI UNITI

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897

flaica@cubpiemonte.org

www.cubpiemonte.org

Comunicato stampa dipendenti cooperative impiegati nelle biblioteche dell'Università

Sciopero il 17 ed il 23 ottobre

Le lavoratrici e i lavoratori impegnati nel servizio reference (servizi all'utenza) delle biblioteche universitarie sono in stato d'agitazione dalla fine di luglio, cioè da quando il consiglio d'Amministrazione dell'ateneo ha deciso la riduzione della base d'appalto per la nuova gara del 2009. Da anni in più di metà delle 40 biblioteche dell'Università di Torino affianco al personale pubblico è impiegato personale esternalizzato. Il servizio viene assegnato tramite due gare d'appalto a scadenza biennale o annuale: ogni volta che si va in gara i lavoratori vedono messi in dubbio il loro salario e orario.

Le gare di quest'anno vedono infatti una riduzione del 10% sulla base d'asta di 2 anni fa. Questo taglio avrà delle conseguenze sui salari dei 73 dipendenti, conseguenze incerte solo nelle quantità percentuali che si andrà a perdere. Anzi una delle due cooperative coinvolte ha già specificato che 2 posti di lavoro sono a rischio di soppressione.

Dopo gli scioperi del 17 e 19 settembre, il presidio durante la “notte della ricerca” del 29 settembre, la mobilitazione del 6 ottobre in rettorato con l'intervento davanti al senato accademico e la partecipazione allo sciopero degli studenti il 10 ottobre, le lavoratrici e i lavoratori delle cooperative Codess cultura e Copat impiegati nelle biblioteche universitarie mantengono viva la lotta.

Abbiamo incontrato i vertici dell'università diverse volte a seguito delle mobilitazioni e sempre è stata promessa l'apertura di un tavolo di trattativa sulla nostra condizione, l'ultima volta davanti al senato accademico del 6 ottobre. Manca ancora però una data certa per questo incontro.

Perciò abbiamo deciso di tornare in piazza il 23 ottobre, data in cui anche le RSU dell'Università hanno deciso di mobilitarsi in nostro sostegno e per rivendicazioni specifiche interne. Non ci fermeremo fino a quando l'Università non deciderà di aprire un tavolo di trattative diretto con noi. Siamo stufi di vivere la nostra vita di esternalizzati o triangolati: alcuni di noi lavorano per l'Università da 18 anni senza vedere mai riconosciuti il proprio impegno e dedizione al servizio, ricevendo in cambio solo la certezza di essere un costo da tagliare.

Infatti l'Università ha motivato le riduzioni nel nostro appalto, con il taglio dei finanziamenti pubblici subiti dall'Università di Torino. Abbiamo imparato sulla nostra pelle cosa significhi risparmiare nell'amministrazione pubblica, cioè sbarazzarsi dei precari, i lavoratori più deboli ed indifesi.

Siamo oltremodo preoccupati per l'ultima manovra finanziaria del governo e dai successivi atti dei ministri Tremonti e Brunetta che preannunciano la smarcamento del pubblico nella ricerca.

I preannunciati tagli dei finanziamenti ci colpiranno sicuramente, perciò abbiamo deciso di partecipare anche allo sciopero generale del 17 ottobre e di sfilare in corteo con il sindacalismo di base, l'unico che ha avuto ed ha il coraggio di denunciare l'assurda situazione nei servizi pubblici e dell'esercito di dipendenti di cooperative e ditte che vi lavora fornendo poi effettivamente i servizi al pubblico.

Quindi sconsigliamo a tutti di recarsi nelle biblioteche universitarie il giorno 17 e 23 ottobre: le troverete tutte chiuse!

Grazie per l'attenzione
Andrea Guazzotto
Flaica – Cub

Torino 14 ottobre 2008